

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 43 (1986)

Heft: 9

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Metti l'atleta nel computer

di Arnaldo Dell'Avo

Dell'argomento ne abbiamo già parlato su queste colonne. Lo riprendiamo poiché fra pochi giorni, a Macolin, si aprirà il 24° Simposio della storia della SFGS, proprio dedicato all'elaborazione elettronica dei dati (EED) nell'insegnamento dello sport e nell'allenamento. Comincerà nella serata del 22 settembre con una relazione introduttiva dal titolo: «Importanza della tecnica moderna d'informazione nello sport». Il simposio proseguirà, articolato in relazioni e lavori pratici, fino ai riassunti finali in programma nella giornata di venerdì 26 settembre.

Gli operatori «sul terreno» – allenatori e insegnanti d'educazione fisica – dovrebbero trarne delle indicazioni necessarie ad affrontare concretamente questa tematica e trasferirla in campo. Abbiamo detto che la nostra rivista già aveva, in precedenti edizioni, affrontato il tema del computer nell'ambito sportivo e, agli inizi, in quello dell'amministrazione dello sport. Lo si era fatto con molta circospezione e con senso di rispetto (dovuto più che altro all'ignoranza in materia). Ora che siamo dentro la rivoluzione dell'informatica, non si può sfuggire a questo coinvolgimento, e anche noi, seguendo la politica dei piccoli passi, ci stiamo addentrando nella materia (che non è facile). Come già all'epoca del simposio sugli audiovisivi (1978) s'era parlato del ruolo insostituibile dell'insegnante e dell'allenatore, l'assillante domanda ci è riproposta anche in questo caso. Lasciamo la risposta ad Andrzej Komor, direttore del dipartimento di biocibernetica dell'università di Varsavia, specialista della simulazione tramite computer della prestazione sportiva. «Io penso che il ruolo dell'allenatore sarà sempre fondamentale, perché l'allenatore sarà, come diciamo noi nel gergo della scienza dei computers, il soft-

ware manager; in ogni caso l'allenatore possiede una conoscenza migliore della pratica e del proprio atleta, cosicché il suo compito fondamentale sarà quello di migliorare il software, e questo in due modi: primo, la raccolta dei dati. Sul campo, ad esempio, abbiamo computer portatili collegati con molti apparecchi di misurazione, e durante l'allenamento egli può misurare molti

parametri. Deve anche risolvere il problema dell'interpretazione di questi dati, così come un medico deve interpretare i dati del computer per formulare una diagnosi. Secondo, stabilire il programma d'allenamento. L'allenatore rimane sempre la persona più importante nel processo d'allenamento: noi possiamo solamente ricercare ciò che può aiutarlo, sostenendolo con il software e con nuove tecniche di misurazione da computer. Ripeto, l'allenatore sarà sempre la persona più importante, quella che alla fine è responsabile dei risultati...»

Incoraggiante, vero?

